

**CONTRATTO QUADRO PER LA FORNITURA DI ARREDI
DOCUMENTO RICOGNITIVO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD DA
INTERFERENZE EX art.26 COMMA 3 – TER D.lgs. 81/2008 e smi**

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	2
2. GESTIONE DEL DUVRI.....	2
2.1 - Attori delle procedure.....	2
Il Committente	3
Il Datore di lavoro	3
2.2 - Accettazione del DUVRI.....	3
3. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE	4
4. DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE.....	4
5. VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
5.1 - Rischi per Infortunio.....	6
5.2 - Uso di sostanze chimiche.....	7
5.3 - Polveri.....	8
5.4 - Microclima.....	9
5.5 - Stress.....	10
6. RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE	10
7. ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO.....	11
8. VISITE MEDICHE PREVENTIVE E PERIODICHE.....	11
Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio di sollevamento manuale di carichi	11
Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici e chimici	11
9. ABITI DI LAVORO E MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE.....	11
10. DIREZIONE, SORVEGLIANZA, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.....	12
11. RISCHIO COVID-19.....	13
12. VALUTAZIONE ONERI PER RISCHI DA INTERFERENZE	14

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è relativo alla procedura per la stipula di un contratto-quadro per la fornitura di arredi per le sedi degli uffici della Puglia dell’Agenzia delle Entrate.

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall’art. 26 c.3 del D.Lgs. 81/08, relativo agli obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione.

Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l’elaborato comprende:

un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore;

una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell’ambito del coordinamento dell’appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

E’ necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l’esecuzione dell’appalto, si manifesti l’esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell’appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

2. GESTIONE DEL DUVRI

2.1 - Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito illustrate le competenze e le responsabilità dei diversi attori.

Secondo quanto stabilito all’art. 26 comma 3 ter, *“in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell’inizio dell’esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l’appalto; l’integrazione, sottoscritta per accettazione dall’esecutore, integra gli atti contrattuali.”*

Nel presente documento vengono individuati i rischi standard relativi alla tipologia della prestazione dei quali il Committente (Ufficio Risorse Materiali della DR) ha conoscenza e che potrebbero potenzialmente derivare dalla esecuzione del contratto. Il Datore di Lavoro di ogni struttura, dovrà, prima dell’avvio delle prestazioni, prendere visione del DUVRI elaborato dal Committente, condividerne il contenuto ed integrarlo con i dati specifici della struttura, nonché, laddove necessario, con le indicazioni relative ad eventuali rischi interferenziali non presi in esame dal committente e, di conseguenza, con la individuazione

delle relative misure aggiuntive da adottare per eliminarli o, ove ciò non sia possibile, per ridurli al minimo.

Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, la struttura Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, è l'Ufficio Risorse Materiali della DR.

Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Ai fini del presente contratto il Datore di lavoro è individuato nelle seguenti figure:

- Direzione Regionale: Direttore Regionale della Puglia;
- Direzioni Provinciali e relative articolazioni territoriali: Direttore Provinciale;
- SAM Bari: Direttore del SAM.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti in cantiere;
- Predisporre in cantiere l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa.

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D.Lgs. 81/08, consulta preventivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

2.2 - Accettazione del DUVRI

Il presente DUVRI contiene:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- i dati relativi alle attività dell'Agenzia delle Entrate, all'appalto e all'impresa appaltante;

- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento,
- l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi.

3. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE

Ubicazione delle strutture

Le strutture della Direzione Regionale della Puglia dell'Agenzia delle Entrate, oggetto del presente appalto, sono quelle individuate al par.2 del Capitolato nonché quelle che l'Agenzia dovesse acquisire nell'arco temporale di vigenza del contratto.

COMMITTENTE	Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Puglia – Ufficio Risorse Materiali
STRUTTURA DESTINATARIA DELLA PRESTAZIONI	Direzione Regionale della Puglia (oppure) Direzione Provinciale di (oppure) SAM Bari
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

4. DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE

Ragione sociale:

DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	

N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)	
Dirigenti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)	
Responsabile SPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)	

DIPENDENTI			
<i>N° totale dipendenti</i>	<i>di cui:</i>	<i>M</i>	<i>F</i>

Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le attività di montaggio degli arredi, riguardano tutti gli ambienti lavorativi.

In linea di massima, per la figura professionale “addetto al montaggio degli arredi” si presentano rischi di ordine generale, legati ad operazioni di montaggio arredi di ambienti generici e rischi specifici, di ordine fisico, chimico, biologico, collegati agli ambienti dove si svolgono le operazioni

Mansione	Attività svolta	Rischi
<i>Addetti al montaggio degli arredi</i>	<i>Montaggio degli arredi nei locali struttura</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi per infortunio e relative soluzioni - Rischi connessi con l'uso di sostanze chimiche e relative soluzioni - Rischi da polveri e relative soluzioni - Rischi per esposizione ad agenti infettivi e relative soluzioni - Rischi da microclima e relative soluzioni - Rischi per stress e relative soluzioni - Rischi da rumore

5.1 - Rischi per Infortunio

In questo settore si registra una frequenza notevole di infortuni, ma con danni di solito non particolarmente gravi, causati prevalentemente da disattenzione o inesperienza.

I rischi per infortunio più frequenti sono:

- Cadute, con conseguenti distorsioni, fratture
- Folgorazioni elettriche ed incendio
- Tagli, con conseguenti ferite ed eventuali infezioni
- Caduta di pesi
- Movimentazione dei carichi pesanti, con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale.

SOLUZIONI

Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i DPI (dispositivi di protezione individuale).

Solo un'azione del genere - rigorosa e puntuale - può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri.

Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente
- uso di scarpe chiuse e di pelle impermeabile o di gomma, non di stoffa
- uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti.
- uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento"
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento
- abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti.
- ove possibile, vanno usate le attrezzature meccaniche.

NORMATIVA

CEE 89/655, attrezzature da lavoro

CEE 89/656, sui dispositivi di protezione individuale

CEE 90/269, sulla movimentazione carichi

CEE 90/679, sugli agenti biologici

D.Lgs 81/08

L. 23.10.60, n.1369, art.3 (appalti)

L. 5.3.90, n. 46 (Norme per la sicurezza degli impianti)

L.19.3.90, n.55, art.18 (Legge Antimafia Rognoni - La Torre)

D.Lgs 493/96, con allegati I, II e IV (segnaletica)

5.2 - Uso di sostanze chimiche

Gran parte dei prodotti di incollaggio rientra tra le sostanze nocive. I rischi più frequenti riguardano l'apparato cutaneo. Le malattie della pelle più comuni sono:

- dermatiti irritative (bruciore, prurito, ragadi, macchie, eritemi).
- dermatiti allergiche da contatto
- Sono provocate prevalentemente dal contatto con:
- metalli (nichel, cromo, cobalto)
- additivi della gomma spesso contenuti in mezzi protettivi, come i guanti di gomma
- principi attivi o additivi contenuti nei detersivi, nei disinfettanti o nei profumi.

Altri danni comuni sono:

- infiammazioni e irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio (asma, rinite, congiuntivite...)
- intossicazioni per ingestioni accidentali

- cefalea

SOLUZIONI

Le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:

- un'azione - prioritaria - di informazione e addestramento per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare le sostanze chimiche ed i loro effetti a breve, medio e lungo termine
- informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente
- segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi; attenta lettura e rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette previste dalla apposita normativa
- dotazione ed uso, con relativo addestramento, dei DPI (dispositivi di protezione individuale): per esempio guanti monouso o mascherine
- effettuazione di visite mediche periodiche obbligatorie per gli addetti alla manipolazione ed all'uso di sostanze contenute nei prodotti per incollare
- prove allergometriche se necessarie
- lavaggio immediato ed abbondante in caso di contatto accidentale
- buona aerazione degli ambienti di lavoro ed eventuale adeguamento con sistemi di aspirazione e/o aerazione
- accurata pulizia a fine turno sia personale che degli attrezzi da lavoro
- eliminazione dei vestiti impregnati eventualmente di prodotti nocivi in appositi contenitori
- attenzione ai travasi; è preferibile evitarli, se possibile
- chiusura dei contenitori con tappi
- attenzione ad evitare l'utilizzazione di bottiglie destinate di solito ad altri usi, specie se alimentari
- rispetto del divieto di non fumare per evitare rischi d'incendio, essendo spesso i prodotti infiammabili

NORMATIVA

D.M. 3.12.85 e D.M. 28.1.92: regolano l'etichettatura delle sostanze pericolose.

D.Lgs 493/96, art. 6

CEE 90/394 su agenti cancerogeni

CEE 78/319 su sostanze tossiche e nocive

CEE 89/656 (DPI)

D.Lgs 81/08,

DPR 915/82 (elenco sostanze tossiche e nocive)

5.3 - Polveri

La provenienza può essere varia : dalle polveri sollevate nel corso delle operazioni di spostamenti dei mobili a quelle prodotte dalle lavorazioni industriali, a quelle prodotte da condizionatori difettosi o trascurati nella manutenzione.

I danni più frequenti sono: infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio: asma, rinite, congiuntivite in soggetti allergici.

SOLUZIONI

E' prioritaria un'azione di informazione e formazione, per rendere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi con le polveri.

Le principali indicazioni preventive, oltre la suddetta, sono:

- l'uso di aspirapolveri
- l'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi
- conoscenza delle componenti delle polveri prodotte dalle lavorazioni per evitarne i rischi
- l'uso di DPI (dispositivi individuali di protezione), quando necessario, in particolare delle mascherine filtranti
- accurata manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione.

NORMATIVA

CEE 89/655 e allegati I e II (attrezzature da lavoro)

CEE 89/656 con allegati (DPI)

CEE 90/679 con allegati (agenti biologici)

D.Lgs 81/08

5.4 - Microclima

I rischi di questo tipo si presentano quando le prestazioni di montaggio si fanno in orari in cui gli impianti di riscaldamento o condizionamento sono spenti, quando si passa continuamente da un ambiente caldo ad uno freddo e viceversa, oppure quando il tasso di umidità dell'aria è inferiore o superiore al 40 -60 %.

I danni più comuni sono naturalmente le malattie dell'apparato respiratorio (faringiti, tonsilliti, riniti...), ma anche dolori muscolo - scheletrici.

SOLUZIONI

E' prioritaria un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda, per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi col microclima.

Le principali indicazioni preventive riguardano:

- l'uso di indumenti da lavoro adeguati alle condizioni climatiche
- dotazione di sistemi di riscaldamento, di ventilazione o di condizionamento, con provvedimenti tecnici automatici che controllino il tasso di umidità dell'aria
- effettuazione di verifiche periodiche e regolare manutenzione degli impianti, con particolare attenzione alla pulizia dei filtri
- introduzione di una organizzazione del lavoro che limiti la durata di permanenza del lavoratore negli ambienti troppo caldi o troppo freddi
- rispetto di alcuni parametri microclimatici:
- numero adeguato di ricambi d'aria
- temperatura interna invernale oscillante tra 18° - 20° C

- umidità relativa invernale compresa tra 40 - 60 %
- temperatura interna estiva inferiore all'esterna di non più 7 °C
- umidità relativa estiva compresa tra 40 - 50 %
- velocità dell'aria inferiore a 0,15 m/sec.

NORMATIVA

D.Lgs 81/08

DPR 242/96, art.16

Decreto Ministero Sanità 18.5.76

5.5 - Stress

Spesso le operazioni di montaggio arredi si fanno in orari disagiati, per non sovrapporsi alle lavorazioni che si svolgono negli ambienti.

Le conseguenze negative possono riguardare sia la vita sociale di tali lavoratori, sia i rischi legati all'isolamento in caso di pericolo o di bisogno di aiuto.

I danni più comuni sono l'insonnia e problemi all'apparato gastroenterico.

SOLUZIONI

Il datore di lavoro deve intervenire opportunamente sull'organizzazione del lavoro, mirata alla riduzione dei rischi, con particolare attenzione alle rotazioni ed agli orari di lavoro

NORMATIVA

CEE 89/391 (direttiva quadro)

6. RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente. La ditta aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i propri lavoratori in merito. La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, considerare che il proprio POS dovrà prendere in considerazione il fatto di lavorare in ambienti di lavoro in parte occupati da personale e utenti esterni. Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni attività, all'interno dei capitoli successivi e sono di seguito riassunte:

evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni;

in caso di uso di attrezzature in nolo, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza;

qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate.

Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità:

- attività amministrativa
- pulizie
- approvvigionamenti

- manutenzioni (edili e impiantistiche)

7. ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO

Le sedi dell'Agenzia delle Entrate, presso cui dovranno essere espletate le attività sono dotate di cassette di pronto soccorso accessibili ed adeguatamente segnalate con cartello.

L'impresa garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

8. VISITE MEDICHE PREVENTIVE E PERIODICHE

Per tutti i lavoratori dell'impresa aggiudicataria chiamati ad operare nelle strutture dell'Agenzia delle Entrate, dovrà essere accertata l'idoneità fisica mediante una visita medica e gli accertamenti diagnostici necessari, eseguiti da un medico competente. A titolo indicativo, si riportano di seguito alcune indicazioni relative ad alcuni rischi e alla necessità di espletare gli accertamenti sanitari obbligatori.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dell'impresa dovrà riportare il nominativo del medico competente.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio di sollevamento manuale di carichi

La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti; la periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente.

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici e chimici

Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (ad esempio, antitetano e antiapatite). Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate, nonché gli esposti a eventuale rischio biologico.

9. ABITI DI LAVORO E MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel POS dell'impresa appaltante dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati. Si ricorda, infine, che per i DPI di categoria 3 è obbligatorio l'addestramento (otoprotettori, cinture di sicurezza, maschere per la protezione delle vie respiratorie).

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione con specifico riferimento a guanti, calzature, maschere antipolvere ed apparecchi filtranti e isolanti, occhiali di sicurezza e visiere, cinture di sicurezza, indumenti protettivi particolari, vengono fornite, nelle schede allegate, alcune indicazioni circa:

- i pericoli e le situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il mezzo;
- la scelta del mezzo in funzione dell'attività;
- le istruzioni per gli addetti.

Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D.Lgs 475/92 e s.m.i. e marchiati CE.

Tipo di protezione	Tipo di DPI, categoria, norme di riferimento	Mansione svolta
Protezione delle vie respiratorie	Maschere con filtro scelte in base all'Allegato 3 del D.M.20/8/99 Mascherine oro-nasali	Tutti i lavoratori esposti
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche con o senza puntale rinforzato	Tutti i lavoratori
Protezione delle mani	Guanti di protezione contro rischi chimici e biologici a norma UNI-EN 374	Addetti all'uso di prodotti chimici e alle pulizie e disinfestazioni
Protezione da cadute dall'alto	Imbracature UNI-EN 361	Tutti i lavoratori destinati ad operare ad altezze superiori a 2m senza parapetto
Protezione di altre parti del corpo	Tuta da lavoro Tute protettiva contro agenti infettanti	Tutti i lavoratori addetti alle operazioni di montaggio arredi ed esposti a rischi biologici e chimici in genere

10. DIREZIONE, SORVEGLIANZA, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo così che a fianco di chi esercisce l'attività, in ogni unità / struttura, vi sono anche le figure di coloro che dirigono le attività (dirigenti) e di coloro che le sorvegliano (preposti).

Il titolare dell'impresa dovrà:

disporre che siano attuate le misure di sicurezza relative all'igiene e all'ambiente di lavoro in modo che siano assicurati i requisiti richiesti dalle vigenti legislazioni e dalle più aggiornate norme tecniche, mettendo a disposizione i necessari mezzi

rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e tecniche in materia.

I soggetti che dirigono le attività hanno il compito di:

- programmare le misure di sicurezza relative all'igiene ed all'ambiente di lavoro
- illustrare ai preposti i contenuti di quanto programmato rendendoli edotti dei sistemi di protezione previsti sia collettivi che individuali in relazione ai rischi specifici cui sono esposti i lavoratori

- rendere edotte la ditta appaltatrice sui contenuti di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione
- mettere a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e disporre che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza
- predisporre e mettere a disposizione di eventuali lavoratori stranieri informazioni di base sulla sicurezza sul lavoro
- verificare ed esigere che siano rispettate le disposizioni di legge e le misure programmate ai fini della sicurezza collettiva ed individuale
- predisporre affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona condizione, provvedendo a far effettuare le verifiche ed i controlli previsti
- I soggetti che sovrintendono le attività hanno il compito di:
 - attuare tutte le misure previste dal piano di sicurezza
 - esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi individuali di protezione
 - aggiornare i lavoratori sulle norme essenziali di sicurezza relative ai rischi specifici cui sono esposti

11. RISCHIO COVID-19

Nel presente paragrafo è effettuata una valutazione del rischio da diffusione del Covid-19, riportando il contenuto del documento interno prot. 0021476.12-05-2020-U redatto dal RSPP della Direzione Regionale della Puglia, così come raccomandato nel predetto documento.

Misure di Prevenzione e Protezione

Il coronavirus rappresenta un rischio biologico e tra le misure da adottare rientrano quelle indicate dal Ministero della Salute nella nota n. 1141/2020, vale a dire:

- lavarsi frequentemente le mani;
- porre attenzione all'igiene delle superfici, attrezzature e mezzi utilizzati;
- evitare gli assembramenti,
- evitare i contatti sotto il metro di distanza;

Il DUVRI interviene come strumento utile per evitare interferenze fra le varie realtà lavorative e, in questo caso, cercare di contenere la trasmissione riguardo l'emergenza coronavirus in azienda quando si trovano ad operare più soggetti, individuando le misure di prevenzione rivolte a contenere/eliminare il contagio del virus tra i lavoratori. In questa situazione emergenziale il Datore di Lavoro Committente informa le Ditte esterne delle seguenti misure di prevenzione e protezione per ridurre il rischio di contagio all'interno dei luoghi di lavoro.

Durante le varie attività effettuate dai lavoratori di altre ditte, gli stessi dovranno rispettare le distanze minime di sicurezza di almeno 1 metro e comunque, anche quando tale distanza non può essere garantita, i lavoratori delle ditte esterne dovranno indossare gli idonei DPI quali:

- Mascherine a copertura delle vie respiratorie;
- Guanti di sicurezza;

oltre agli altri dispositivi individuali di protezione, richiesti per la particolarità del lavoro.

Le maestranze delle ditte esecutrici, dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni e restrizioni comunicate dal Committente.

Inoltre, nel caso un lavoratore manifesti sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratorie, è necessario che questi lo comunichi con urgenza al proprio datore di lavoro.

Per garantire le attività appaltate in completa sicurezza, sarà anche necessario che prima dell'accesso presso l'Agenzia delle Entrate, ogni lavoratore della/e ditta/e esecutrice/i, sottoscriva, con assunzione di responsabilità, il modello di autocertificazione fornito dall'Agenzia delle Entrate, attestante l'assenza di febbre e di contatto con soggetto contagiato.

L'Agenzia delle Entrate – committente, garantisce la presenza in sede di gel igienizzante per le mani, salviettine monouso per l'asciugatura delle mani, costante pulizia degli ambienti con prodotti igienizzanti.

Numeri utili per la gestione di emergenza sanitaria:

- 112 oppure il 118;
- numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.
- Numero verde istituito dalla Regione Puglia: 800 713 931.

Ulteriori misure precauzionali per la sede della DR Puglia (per le Direzioni Provinciali, ogni Direttore andrà ad integrare/modificare le informazioni necessarie):

- L'accesso e l'uscita delle maestranze nella sede dell'Agenzia delle Entrate – DR Puglia, avverrà dal civico 201/5 e l'utilizzo dell'ascensore sarà consentito ad una persona per volta;
- Qualora risulti necessario l'utilizzo dei servizi igienici, le maestranze potranno utilizzare il wc situato al primo piano del civico 201/5;
- I DPI in uso da smaltire, non dovranno essere gettati nei cestini posizionati all'interno dell'Amministrazione, ma gettati all'esterno, negli appositi contenitori di raccolta rifiuti;
- La vestizione e svestizione dei DPI, non potrà avvenire all'interno dell'Agenzia delle Entrate, ma ogni lavoratore dovrà risultare già equipaggiato e con i DPI correttamente indossati;
- È fatto divieto di consumare i pasti all'interno dell'Agenzia delle Entrate.

12. VALUTAZIONE ONERI PER RISCHI DA INTERFERENZE

Nel presente DUVRI ricognitivo sono indicati solo i rischi generici da interferenze ipotizzati per gli immobili dell'Agenzia, in cui devono essere eseguite le prestazioni contrattuali oggetto dell'appalto

e le relative misure per eliminarli o ridurli. Tenuto conto che si è provveduto ad effettuare una ricognizione dei rischi standard da interferenza per il servizio di montaggio arredi, le misure da adottare risultano essere di carattere organizzativo e procedurale e non determinano costi aggiuntivi per la sicurezza fatto eccezione per:

- l'adozione di idonee opere provvisoriale finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro e
- le riunioni di coordinamento tra il Datore di lavoro degli immobili interessati, quello della ditta aggiudicataria e quelli delle ditte già operanti in ciascun immobile;
- i sopralluoghi preliminari all'esecuzione dei servizi, finalizzati a visionare lo stato delle specifiche aree interessate dalle prestazioni.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza stimati come necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi sono evidenziati nella documentazione di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

I costi della sicurezza saranno riconosciuti a consuntivo, in conformità alla stima sotto riportata:

<i>Descrizione</i>	<i>Imp. Totale</i>
Segnaletica avvertimento; delimitazione e/o segregazione aree di lavoro	€ 300,00
Riunioni di coordinamento e sopralluoghi preliminari all'esecuzione delle forniture	€ 700,00
TOTALE	€ 1.000,00